

Carissimo amico!

Sono dispiacente di non aver potuto farvi vivo prima con voi, ma in questi giorni, forse per la stagione tanto umida e variabile, ho avuto un mal di capo quasi continuo ed sono stato costretto a stare in casa alcuni giorni. Desideravo venire qui al luogo per rendervi, come ora faccio, dei saggi del Sereni caripohian Velt. e della forma fumida del S. coloratum che voi mi avevate chiesto. E voi vi è riuscita finora di conoscerla che anno fu pubblicato il volume degli atti dell'Accademia di Pietroburgo dove è il lavoro di Burge, ma andrò uno di questi giorni alla Biblioteca nazionale e ve ne farò sapere.

Pate quanto mi dispiaccia del vostro indugio a venire a Firenze, pure credo che abbiate fatto bene: quasi quasi ve ne intesa farvi sapere, per

fregarsi a rinettare le nostre (are visitate alla
prossima primavera. Ormai non è più stagione
di andar girando e di ~~esporre~~ si al freddo nelle
stagioni, che grade parate a per via.
In quest' circa venti giorni fa il governo Rosa-
noff che trovai talmente sargiato che io dovrei
non lo riconosco; egli andava a Palermo per
trovar un clima più nitido ~~per~~ una malattia d'
cuore avanzata da emetici. Lui però poco
bene ed io gli prestai e feci prestare quelle
cure che si potevano raggiungere: parlai con il con-
siglio dei Dottori ma finalmente sul pro-
scap da Napoli a Palermo ebbe nuovi guati d'
sangue e cadde ~~batte~~ ~~batte~~ ~~batte~~ lo fronto: rimase
cadavere nel momento. Da Todaro, a cui fu con-
segnata una mia lettera d' raccomandazione
data al governo Romanoff, sorsero subito la tragedia
più che partecipi a Regel. Non potete credere
quanto ciò vi abbia affittato.

la famiglia: scrissi per la morte del padre
e ne ottenni amichevole risposta da costui: d'al-
lora in poi non ne fu più parola: sto in pena per la
sua povera moglie tanto ammalata.

Pietro Savi sta meglio e fa lezione na chi l'ha
ha veduto anche di recente dice che è "un uomo
andato". È una grave disgrazia per tutti ma
nagione per noi abba la nostra antica amicizia
non turbata mai da alcuna noia. Gli ho scritto
del vostro desiderio di avere più nuove; vi ha
tutto a vi ringrazio.

Permette che io facci questi auguri presto per
posarmi su quello biglietto di saper vi tornato
tutto bene e intento alla vostra desiderata
aggiunta alla Flora Dalmatica e per augurarvi
anche in nome di Eugenia mia ogni bene. E
ogni consolazione per la prossima festa del Santo
Natale e per il capo d'anno. Dio vi conservi,
viva e buon viaggio, lungamente alla vostra
gloria e al nostro amore. Predestini fratello il

Fino il 23 dicembre 1846, ^{trovato amico}
(viale) Parla Ore

alla cattedra di Torino fu poi nominato dal governo.
E che Carmel partì in marzo per fermarsi
alla Nuova Olanda.